

Come te stesso

È importante imparare fin dalle elementari come per valutare il peso, il valore, la sostanza delle cose, delle realtà della vita, sia necessario avere un'unità di misura uguale per tutti. Unità di misura uguale in ogni parte del mondo, per intendersi.

Dal catechismo ho appreso un'unità di misura che non trova riscontri in nessun metro umano: ama il prossimo *come te stesso*; «amatevi *come io vi amo*».

Stupisce l'eccezionalità e l'originalità di questa misura data all'amore: ama «come» Dio ama me, te, noi; e ama «come» tu ami te stesso.

Mi capitò di assistere a una serie di correzioni e di rimproveri che Andy ricevette da un suo compagno e superiore. Le mancanze, più o meno gravi, erano vere; gli sbagli erano stati realmente commessi.

Andy, andando a dormire alla sera, passò in rasse-

gna nella sua mente quei piccoli o grandi sbagli della sua vita. Uno per uno... per ciascuno trovando il modo di relativizzare, di minimizzarne la colpevolezza tanto da scusarli tutti, e addirittura scoprendone il positivo per lui stesso e per gli altri...

Sbigottito, disse a se stesso: «Quanta misericordia ho scoperto di avere per me stesso!».

«Come te stesso» ama e perdona il tuo prossimo. Come te stesso: significa che il prossimo sei tu stesso. Allora il modo migliore per amare te stesso è di amarti nel prossimo. Il modo migliore per amare il prossimo è di amarlo in te stesso.

Quello che fai a Gesù nel prossimo, lo fai a Gesù in te.